



Come riferimento dell'attività esercitativa è stato assunto il terremoto che colpì il 29 giugno 1919 principalmente il Mugello, con epicentro nel comune di Vicchio, ma, più o meno intensamente, si registrarono danni anche in una vasta area dell'Appennino Tosco-Emiliano-Romagnolo corrispondenti a diversi territori delle province di Prato e Arezzo, oltre che di Firenze.

Gli obiettivi dell'esercitazione per quanto riguarda i Centri Operativi Comunali e/o le forme associate di protezione civile dei comuni come i Centri Intercomunali/Unione di Comuni, sono quelli di testare la capacità di prima risposta operativa del sistema regionale di protezione civile a livello locale di fronte a un evento sismico, con particolare riferimento alle prime ore dalla scossa.

In sintesi si elencano gli aspetti più significativi da testare e simulare a livello comunale e intercomunale.

- 1) Le sedi dei COC (Centri Operativi Comunali) e loro adeguatezza per quanto riguarda il rischio sismico, le dotazioni strumentali, nonché la loro autonomia operativa in caso di black out elettrico temporaneo;
- 2) L'organizzazione interna del Comune in emergenza attraverso l'insediamento dei COC per le quattro funzioni principali (Tecnica, Volontariato, Assistenza popolazione e Telecomunicazioni);
- 3) L'insediamento dei Centri Operativi Intercomunali/Unione di Comuni nella figura del loro responsabile e di altre funzioni previste dal piano di protezione civile
- 4) L'integrazione fra i COC e i Centri Intercomunali di appartenenza, verificando l'esistenza di una precisa ripartizione delle attività e l'assenza di sovrapposizioni;
- 5) il raccordo informativo e comunicativo fra i COC e i Centri Intercomunali di riferimento e fra i COC e le SOPI (Sale Operative Provinciali Integrate);
- 6) la verifica cartografica a campione di alcune aree di ricovero e/o di ammassamento soccorritori.

Verranno inoltre simulate:

- 1) la mobilitazione dell'UMVT (Unità Mobile di Valutazione Territoriale) con lo scopo di svolgere una prima valutazione dello scenario di danno tramite volo ricognitivo con ELI-Firenze (simulazione)
- 2) CMRT-colonna mobile attivazione simulata colonna mobile regione toscana per valutarne la prontezza operativa e la sua impiegabilità;
- 3) Allertamento Unità di Crisi regionale;

4) potenziamento della SOUP in termini di personale

Verranno inoltre testate su scala reale

- 1) movimentazione mezzo TLC;
- 2) connessione radio sperimentale e d'emergenza per copertura area Casentino (tramite mezzo TLC) con la sala operativa integrata di Arezzo
- 3) verifica e valutazione dell'esercitazione da parte di funzionari regionali

I partecipanti

Province di Arezzo, Firenze, Prato

Unione dei Comuni/centri Intercomunali e relativi comuni:

- Pratomagno, Casentino e Valtiberina in provincia di Arezzo;
- Mugello, Valdarno-Valdisieve in provincia di Firenze, Calenzano, Sesto F e Campi Bisenzio
- Val di Bisenzio, più i comuni di Montemurlo, Prato e Carmignano.

Totale comuni coinvolti direttamente o indirettamente (tramite COI) 48